

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 74 (2005)  
**Heft:** 1

**Register:** Hanno collaborato a questo numero

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Hanno collaborato a questo numero

FLAVIA CRAMERI (Coira 1972). Ha studiato storia e letteratura italiana all'università di Friburgo, dove ha conseguito la licenza in lettere presentando un lavoro sull'utilizzo dell'arte come mezzo di propaganda politica e consolidamento sociale da parte del condottiero rinascimentale Gian Giacomo Trivulzio. Alla fine del 1999 è tornata a vivere nel Moesano. Ha lavorato presso gli archivi della RTSI e ha collaborato, per oltre due anni, come redattrice de «la Regione Ticino» e del settimanale «Cooperazione». Nel 2000 ha tenuto alcune conferenze a San Bernardino sull'importanza delle vie di comunicazione nel Moesano e sul contrabbando in Alta Mesolcina nella Seconda Guerra Mondiale. Ha inoltre pubblicato alcune ricerche storiche sul «Bollettino della Società storica della Valposchiavo», sull'«Almanacco del Grigionitaliano» e sulla rivista «Arte & Storia di Ticino Management». Ha inoltre curato l'introduzione storica della *Guida all'arte della Calanca*, edita dalla Sezione Moesana della PGI e di prossima pubblicazione. Dal mese di novembre 2002 lavora, a tempo parziale, come operatrice culturale della Sezione Moesana della PGI e collabora con il Comitato della Fondazione Museo Moesano.

CAROLINA FUCHS-ZOPPI (La Chaux-de-Fonds 1961) è cresciuta ed è vissuta per diversi anni nella Svizzera romanda. Nel 1987 ha conseguito la licenza in lettere all'università di Ginevra, presentando un lavoro di licenza sull'altare di Santa Maria in Calanca di Ivo Striegel, altare gotico che attualmente è conservato ed esposto al pubblico nella Barfüsserkirche di Basilea. Dopo gli studi ha seguito una formazione di restauratrice d'arte e si è occupata, tra l'altro, del restauro della Chiesa ortodossa russa di Ginevra. Ha quindi collaborato con il Servizio pedagogico del Museo d'Arte e di Storia di Ginevra per le visite delle classi della scuola elementare. In seguito ha insegnato storia dell'arte, italiano e francese in alcuni licei nonché tedesco nelle scuole medie di Ginevra. Da qualche anno risiede, con la propria famiglia, a San Vittore, suo paese d'origine.

SILVANO GALLON (Frosinone 1946). Vive a Ceccano, nelle colline della Ciociaria. Già dipendente del Ministero degli Affari Esteri italiano, è stato in servizio al Consolato di Coira dal 1991 al 1996, città dove ha fondato l'*Associazione Laziale del Grigioni* nel 1993. Nel 2001 ha fondato – ed è presidente – *Akkad, Associazione Culturale per una conoscenza dei popoli attraverso lo sviluppo degli scambi culturali tra l'Italia e la Repubblica di Macedonia*, con sede a Vallemaio (Frosinone). Con la stessa associazione ha fondato il Premio Letterario *Il Vento della Pace*. Nel 2004 è stato nominato presidente del comitato organizzatore della manifestazione annuale di poesia Incontro Poetico d'Europa di Cervara di Roma. È stato redattore responsabile delle riviste «Italia Denes» e «Dante». Dopo alcuni saggi usciti sui «Quaderni», ha pubblicato i seguenti libri: *L'Emigrazione Italiana nel Grigioni* (1996), *1941-1943: Italiani in Macedonia* (1999), *Il Consolato d'Italia a Bitola* (2001), *Cartoncini – Snazi* (2003), *Segnatamente, 20 poesie di un eremo* (2003), *I rapporti politici dei regi consoli d'Italia a Monastir* (2004); *Il ViceConsolato di Nish ed i Lavori ferroviari (1884/1888)* (2004).

MARIA GRAZIA GIGLIOLI-GERIG (I-Pescia 1943). Compie gli studi magistrali a Livorno. Dopo gli studi universitari fra Pisa e Firenze si laurea in pedagogia a Firenze. Nel 1974 si trasferisce con la famiglia a Coira. Nel 1976, per incarico del Consolato italiano, impartisce corsi serali agli emigrati italiani. Dal 1978 al 1981 si occupa della redazione di una «Pagina

italiana» all'interno del giornale grigionese «Bündner Zeitung». Agli inizi degli anni Ottanta, su richiesta dell'allora redattore Rinaldo Boldini, inizia la collaborazione ai «Quaderni grigionitaliani» che prosegue anche dopo il trasferimento in Ticino nel 1983.

PAOLO GIR (S-chanf 1918). Poeta, prosatore e saggista. Cresciuto a Poschiavo e in Engadina. Studi a Coira, Schiers e all'Università per Stranieri di Perugia. Dal 1952 al 1983 traduttore presso l'Istituto d'assicurazioni antincendio del Canton Grigioni. Già presidente della Sezione di Coira della PGI. Collabora a vari quotidiani e varie riviste letterarie, tra cui «Cenobio» e «Quaderni grigionitaliani». Vastissima attività di conferenziere. Socio onorario della PGI e Cavaliere della Repubblica Italiana in considerazione di particolari meriti nel campo della cultura. Diploma per le migliori poesie italiane al Concorso di poesie liriche a Sturza (Macedonia), 1998. Vasta opera letteraria, tra cui, per la poesia: *Primi fuochi*, 1939; *Desiderio d'incanto*, 1952; *Danza azzurra*, 1962; *Altalena*, 1973; *Meridiana*, 1980; *Pioppi di periferia*, 1986; *Stella orientale*, 1989. Per la prosa (racconti): *La sfilata dei lampioncini*, 1969; *Quasi un diario*, 1966; *Il sole di ieri*, 1991; *La rifugiata*, 1996. Per la saggistica: *Riflessioni*, 1957; *Le lettere di Galileo a Benedetto Castelli*, 1964; *Il cammino della libertà*, 1982; *Incrocio di luci, riflessioni* (2001). Di recente pubblicazione: *Le vie della notte, racconti* (2002).

GIUSEPPE GODENZI (Poschiavo 1937). Vive a Berna. Liceo e studi di filosofia a Torino. Licenza in lettere a Friburgo. Docente di italiano, latino e storia in Piemonte e poi docente di francese e italiano nelle Scuole professionali a Berna. Diverse pubblicazioni su Dante e sul letterato poschiavino Paganino Gaudenzi. Inoltre: *Trasparenze/Transparences*, poesie, 1981; *Vers l'infini/Verso l'infinito*, poesie, 1984; *L'erba cresce anche in città*, romanzo, 1987; *Nubi serene*, poesie, 1996; *Vivere la morte*, saggio, 1998; *Errare humanum est: locuzioni latine di uso corrente*, 2000; *Cala la sera / La tombée du soir*, poesie, 2003; *Val Poschiavo dipinta dai suoi poeti*, 2004.

FERNANDO ISEPPI (Brusio 1948). Scuole dell'obbligo a Brusio, dopo la magistrale a Coira, ottiene la patente di insegnante di scuola secondaria nel 1971, la licenza in lettere e storia all'Università di Zurigo nel 1977. Prima di arrivare alla Cantonale nel 1978, dove è docente di italiano e storia, insegna quattro anni a Dietikon. Soggiorni di studio a Pavia e a Ginevra. Tesi di dottorato su Italo Calvino nel 1981. Ha curato la pubblicazione di Tommaso Lardelli, *La mia biografia* (2000), è stato redattore dell'edizione italiana della *Storia dei Grigioni* (2000), cura la *Pagina grigionitaliana* in «Terra Grischuna» dal 1983, è autore di contributi nelle riviste «Quaderni grigionitaliani» e «Versants». Per 12 anni è stato membro del Consiglio di fondazione di Pro Helvetia e della Biblioteca popolare grigione.

MASSIMO LARDI (Le Prese 1936) dottore in lettere, pensionato. Ha insegnato alla Scuola Magistrale di Coira e diretto per dieci anni la rivista culturale «Quaderni Grigionitaliani». È autore di pezzi teatrali (*Il mondo è fatto a scale*, Poschiavo 1987, *L'albero della libertà*, Poschiavo 1989), di narrativa (*Dal Bernina al Naviglio*, Locarno 2002). È attivo come traduttore (*Fernando Lardelli*, Basilea 1990) e saggista (*Introduzione a I dolori del giovane Werther*, Locarno 2001; *Introduzione a Giovanni Domenico Barbieri 1704 - 1764*, Regensburg 2004; *Procès et mort de Staline in Présence d'Eugenio Corti*, Lausanne 2004; *I rapporti di C. A. Pilati con il Barone T. F. M. de Bassus* in AA.VV., *C. Pilati, un intellettuale trentino nell'Europa dei lumi*, Milano 2005), ecc.

GERRY MOTTIS (Lostallo 1975). Ha terminato gli studi in Letteratura Italiana, Filologia Romanza e Archeologia Paleocristiana e Bizantina presso l'Università di Friburgo nel 2001. Ha pubblicato numerosi racconti e poesie su riviste culturali della Svizzera italiana e in antologie di concorsi letterari nazionali e internazionali. Ha pubblicato la prima opera poetica nel 2000 (*Sentieri umani*, Libroitaliano, Ragusa) e nel 2003 la sua seconda (*Un destino una nostalgia*, Ulivo, Balerna) con la prefazione del prof. Jean-Jacques Marchand (Losanna). Nel 2001 (assieme a un gruppo di giovani) ha girato un cortometraggio intitolato *Cuore in camicia* per il progetto «Un film giovane dal Grigionitaliano» per la coordinazione di Pgi centrale e Pro Helvetia Cultura Mobile. Nel 2004 ha scritto una commedia teatrale per la scuola (*Un figlio a tutti i costi*). È membro associato dell'Associazione Autori della Svizzera (AdS) e del P.E.N. Club International. È inoltre membro del comitato della Pro Grigione italiano (PGI) sezione moesana. Lavora come docente per le Scuole Secondarie di Roveredo GR ed è stato redattore responsabile per la pagina culturale del giornale «Il San Bernardino».

ANDREA PAGANINI (Poschiavo 1974). Ha studiato lingua e letteratura italiana, storia e storia dell'arte all'Università di Zurigo e, dopo la laurea, ha conseguito il diploma per l'insegnamento liceale. Ha lavorato quale aiuto-assistente presso la Cattedra di lingua e letteratura italiana del Politecnico federale di Zurigo ed ha insegnato italiano alla Scuola cantonale Enge, nella stessa città. È stato per tre anni presidente della sezione di Zurigo della PGI. Ha scritto la sua tesi di dottorato sui corrispondenti di Felice Menghini. È il redattore dei «Quaderni grigionitaliani».

DANIELE PAPACELLA (Poschiavo 1971), Lic. Phil. I. Storico. Ha compiuto i suoi studi a Zurigo laureandosi con una tesi sulla società rurale della Val Poschiavo e la crisi di fine Settecento. In alcune pubblicazioni si è occupato di storia sociale e religiosa del Settecento poschiavino. Per la Società storica Val Poschiavo, di cui è presidente dal 2002, ha curato una monografia sulla Collegiata di San Vittore Mauro di Poschiavo. Nel 2003 ha seguito il numero speciale dei Qgi dedicato alla Mediazione napoleonica. È giornalista a Berna.

FRANCO POOL (Poschiavo 1932) Ha frequentato il liceo a Coira, l'università a Losanna, alla Normale di Pisa e a Zurigo, dove si è laureato con una tesi sul Tasso nel '58. Ha pubblicato studi sull'Ariosto e su scrittori svizzeri (Robert Walser e Henri-Frédéric Amiel). In ambito locale si è occupato della *Stria* di G. A. Maurizio e della poesia di Felice Menghini. Negli anni sessanta ha insegnato italiano alla Scuola Magistrale di Locarno, in seguito ha lavorato alla Radio svizzera di lingua italiana, dall'85 al '94 come Capo della Rete 2. Abita a Montagnola (TI).

ANDREA TOGNINA (Brusio 1969). Si è laureato in storia contemporanea a Firenze. È ricercatore associato dell'Istituto di storia delle Alpi di Lugano. Lavora come giornalista alla redazione di swissinfo/Radio Svizzera Internazionale.

NICOLA ZALA (Poschiavo 1976). Si è laureato nel febbraio 2004 all'Università di Friburgo in Scienze della comunicazione, etnologia e giornalismo. Ha Collaborato con lo «Swiss TXT» e con il «Giornale del Popolo». È l'operatore culturale della PGI sezione Valposchiavo.

SIMONE ZECCA (Varese 1961). Vive e lavora a Milano, dove si occupa di letteratura e arti visive. Fa parte della redazione della rivista «Legger...TI. Libri e autori nella Svizzera italiana» e del Consiglio direttivo dell'Associazione Grytzko Mascioni.

Nel numero scorso, per una svista, non è stato pubblicato il profilo biografico di un collaboratore. Vi rimediamo ora, scusandoci con l'interessato:

DANTE PEDUZZI (Roveredo 1952). Dopo le scuole dell'obbligo in Mesolcina, ha frequentato la Scuola Magistrale di Coira, l'Università di Zurigo, dove ha conseguito il diploma per l'insegnamento nelle Scuole Secondarie. Ha frequentato diversi *stages* di aggiornamento all'estero, fra i quali un corso Postdiploma all'Università di Montpellier e dei corsi di specializzazione sul metodo di insegnamento Cooperative Learning nelle Università di S. Francisco e Oakland USA. Nel corso di un anno sabbatico è stato attivo come assistente del prof. Giorgio Chiari all'Università di Trento. Dal 1981 è insegnante e direttore presso il Centro Scolastico regionale a Roveredo. È stato membro del municipio di Cama, membro del Direttivo PGI per ben 21 anni, è stato rappresentante del Governo grigione nel Consiglio dell'Orchestra della Svizzera Italiana, membro del Direttivo del Museo Moesano. La sua attività pubblicistica va dalla collaborazione con i «Quaderni Grigionitaliani», l'«Almanacco» della PGI, «Folklore Svizzero», i settimanali vallerani ed il «Corriere del Ticino». Ha curato l'edizione di diverse pubblicazioni che presentano il Moesano sotto i suoi vari aspetti culturali ed etnografici.